

*Domande, di Alessandra di Pietro per la rivista settimanale Gioia*

- Come nasce l'esigenza di un impegno quotidiano come il blog?
- Che feedback hai avuto?
- Il blog ha più aiutato te stesso o gli altri?
- Il blog ha cambiato qualcosa nella tua vita?
- Hai conosciuto altri blogger come te? (me ne vuoi segnalare?)
- Sei mai stato contattato da case farmaceutiche o ditte commerciali per la pubblicità di farmaci?

*Risposte, di Simone Donadello autore del blog Sunt Diabete <http://www.sunt.it/diabete>*

Mi chiamo Simone Donadello, ho 22 anni, vivo nella provincia di Mantova, studio fisica all'università di Trento e sono un ciclista amatoriale. Ho il diabete da quasi 5 anni. Fin dall'esordio col diabete mi sono impegnato in tante iniziative sociali e progetti a sostegno delle persone con diabete, in particolare nello sport e nel mondo dei giovani: lo Youth Panel dei ragazzi con diabete, la squadra Ciclismo&Diabete, la campagna Changing Diabetes, le associazioni locali ed altre... Tutto questo perché credo che si può fare molto per cambiare il futuro del diabete in qualcosa di migliore e positivo. Un futuro senza pregiudizi, dove le persone che vivono questa condizione abbiano libero accesso ai servizi ed alle cure necessarie e possano far valere i propri diritti. Bisogna far capire che questa non è una malattia o un'invalidità, ma una condizione con la quale convivere, mettendo la persona al primo posto. Il diabete sta acquisendo un'importanza enorme per la società, ed è fondamentale fare prevenzione insieme ad una corretta informazione.

Ormai da tempo sentivo l'esigenza di esprimere le mie idee agli altri in modo diretto ed autonomo, di comunicare a tutti i miei messaggi e le mie esperienze. Perché i pensieri hanno un maggiore significato quando vengono condivisi con gli altri. Così ho pensato di iniziare a scrivere su internet: da qui è nata l'idea del mio blog Sunt Diabete, che ha già compiuto un anno, festeggiando il primo compleanno. Inoltre credo che bisogna parlare ed informare il più possibile le persone sul diabete: penso che internet al giorno d'oggi sia un mezzo di comunicazione strategico, bisogna saperlo sfruttare.

La prima risposta a questo mio blog è stata prudente: all'inizio i visitatori erano pochi, ma presto ho saputo farmi conoscere, ed in molti si sono rivelati entusiasti nell'aiutarmi in questa mia missione mettendo collegamenti nei siti o facendolo sapere ad amici e conoscenti. Dopo poche settimane i visitatori sono stati sempre di più, e tuttora le visite sono in costante crescita. I miei amici lo visitano per curiosità, mentre ricevo parecchie visite e commenti positivi dal mondo del diabete e da coloro che cercano qualcosa di nuovo su questo argomento.

Credo che questo blog mi stia aiutando perché sento che quello che scrivo può servire anche agli altri: molte persone vengono a conoscenza delle mie esperienze grazie ad esso, delle mie iniziative, delle notizie che propongo. Tutto questo può essere utile per chi ha il diabete e cerca qualcosa di originale, o per chi ha bisogno di un consiglio particolare. Inoltre può servire per consolare e fare forza a chi non ha lo stesso spirito nell'affrontare il diabete, trasmettendo alcuni esempi positivi.

Scrivere sul blog le mie idee sul diabete mi serve come valvola di sfogo: questo mi dà una certa soddisfazione. Quando penso qualcosa, o quando credo che ci sia un fatto o un'esperienza importante da comunicare, la scrivo: così posso condividere tutto ciò con gli altri. Purtroppo studiando non sempre ho tempo di scrivere tutto quello che voglio, ma faccio sempre il possibile.

Non sono mai stato contattato da case farmaceutiche per fare pubblicità sul mio blog: al momento mi autofinanzio, aiutandomi con un po' di pubblicità generica per coprire parzialmente i costi di gestione. Al contrario diversi siti più o meno amatoriali mi hanno proposto di scambiare i link.

Un articolo tempo fa segnalava che in America c'erano migliaia di blogger che parlavano di diabete... Purtroppo in Italia non è così, e fino a pochi mesi fa c'erano al massimo 2-3 blog attivi sull'argomento: questo scenario desolante, ricco di blog italiani interrotti o mai nati, mi dà una spinta in più a scrivere. Ultimamente la situazione sta leggermente migliorando, e sembra che anche gli italiani abbiano voglia di parlare del diabete. I blogger con cui ho più contatti sono probabilmente Io e il Diabete e La Strana Malattia.

Grazie per l'importante opportunità che offrite all'informazione sul diabete!